

7 gennaio 2010

## Addio bottiglie di plastica In mensa acqua del rubinetto *Scelta ecologica nelle scuole materne ed elementari*

PAVIA - Quest' oggi, con il ritorno in classe dopo le feste natalizie, i bambini delle scuole materne ed elementari di Pavia berranno l' acqua del rubinetto abbandonando le bottigliette di plastica da mezzo litro che fino a qualche settimana fa venivano fornite durante la mensa. Questo comporterà un risparmio di 2.500 bottigliette al giorno: un aiuto importante all' ambiente. Un allargamento a tutti gli istituti della sperimentazione attuata la scorsa primavera in alcune scuole cittadine che avevano aderito al progetto Scuole sostenibili, proposto dall' associazione G.A.S. (Gruppo di acquisto solidale) insieme al Settore istruzione del Comune di Pavia. La finalità è quella di promuovere a Pavia comportamenti improntati ai principi della sostenibilità, partendo dalle scuole e arrivando alle famiglie. «La scelta ci permette di unire la qualità dell' acqua di Pavia, che è stata giudicata per purezza al terzo posto nella speciale classifica delle più buone d' Italia - afferma l' assessore comunale all' Istruzione Rodolfo Faldini -, all' esigenza sempre più sentita di rispettare l' ambiente. **Ogni giorno nelle scuole di Pavia vengono distribuiti mediamente 4.500 pasti e risparmiare 2.500 bottigliette di plastica ci consentirà tra l' altro anche una significativa riduzione dei costi».**

Prima di arrivare alla decisione di sostituire e di preferire l' acqua del rubinetto (cioè dell' acquedotto comunale) a quella in bottiglietta sono stati prelevati campioni di acqua presso tutte le strutture scolastiche e formative che fruiscono del servizio di refezione fornito dal Comune di Pavia.

Per questo in due scuole elementari cittadine l' iniziativa «della brocca in tavola » sarà introdotta solo prossimamente: alla «Carducci» per problemi di pressione bassa dell' acqua, all' «Ada Negri» per tracce di manganese rilevate nei campioni che vedono ora l' Asm impegnata in opere di potabilizzazione. Nel questionario distribuito a tutte le famiglie pavese interessate dal cambiamento l' 80 per cento ha espresso parere favorevole. «A questo punto sarebbe giusto, però, anche ottenere una riduzione del costo del buono mensa», sottolineano parte dei genitori. Una richiesta che arriva nel momento in cui l' amministrazione comunale ha introdotto anche il pagamento di un euro a pasto per le famiglie meno abbienti, che fino a ieri erano esentate. «Per quanto riguarda il nuovo servizio di somministrazione di acqua del rubinetto la società che si occupa della gestione delle mense scolastiche, la «Serenissima», dovrà sostenere dei costi in più per consegnarla alle scuole in brocche opportunamente sterilizzate e sigillate.

Maggiori costi di lavorazione e di preparazione che compensano il risparmio sulla plastica e quindi per ora non possiamo ridurre il contributo che viene richiesto alle famiglie - spiega l' assessore Rodolfo Faldini -. Invece è stato presentato un emendamento al Bilancio 2010 per spalmare su due anni l' euro di buono mensa per le famiglie meno abbienti, facendole così pagare cinquanta centesimi». Enrico Venni RIPRODUZIONE RISERVATA 2. 500 LE BOTTIGLIETTE di plastica «risparmiate» ogni giorno nelle scuole

**Venni Enrico**

**Pagina 12**

(7 gennaio 2010) - Corriere della Sera